

Le Marche

Un viaggio tra divertimento e cultura

Testo e foto di Dario Ricciardi



Non ho mai trascorso le festività della Pasqua fuori di casa, ma quest'anno è stata la volta buona causa fondamentale un camper alcuni amici e voglia di vedere città a me sconosciute dell'Italia.

La scelta è caduta sulle Marche per poter vedere città come Ascoli Piceno, Offida, Recanati, Loreto, Corinaldo ed altre che si potevano incontrare strada facendo nella meravigliosa e affascinante regione marchigiana.

Partenza il 6 Aprile con appuntamento con tutti i sei equipaggi, lungo la Salaria, verso le 18,00 raggiungiamo l'area di sosta di Ascoli Piceno un po' abbandonata dalle istituzioni. Saluti con i componenti del gruppo Enzo,

Gaetano, Angelo, Franco e Guido naturalmente con le rispettive mogli e poi con un pulman di linea, via per una prima visita in notturna alla città. Si arriva in Piazza del Popolo dove risaltano la fiancata della chiesa gotica di S. Francesco ed il Palazzo dei Capitani del popolo il tutto reso più bello ed incantato dalle luci dei portici e dei palazzetti rinascimentali merlati dove oltre alle tante vetrine di negozi si trova il famoso bar Anisetta Meletti. Da lì dirigiamo per una visita panoramica nella vasta Piazza Arringo recintata dai palazzi Comunale e Vescovile, dal Duomo con a sinistra il Battistero. Ci fermiamo qui e rimandiamo all'indomani la visita più accurata.

La mattina verso le nove riprendia-

mo il giro della città. Ritorniamo sui luoghi della sera precedente e poi proseguiamo verso il quartiere medioevale sino ad arrivare alla chiesa romanica di S. Vincenzo e Anastasio ed al ponte Romano eretto nei primi anni dell'impero.

Nel pomeriggio partiamo per Offida famosa per i pizzi a tombo, un giro per il paese e poi dirigiamo verso Grottammare, cercando un campeggio dove sostare per la Pasqua e Pasquetta.

Guidati da Gaetano e Franco conoscitori della zona ci fermiamo a Cupra Marittima nel Camping Led Zeppelin, dove per arrivare alle piazzole poste sul mare, si deve passare sotto un ponte della ferrovia che permette solo a 5 di noi di attraversarlo data la sua

altezza. Un posto da sogno ad un prezzo veramente basso 10 € con acqua, luce, e docce funzionanti. Passiamo due giorni in pieno riposo, solo Angelo instancabile, uscendo dal campeggio lato mare incontra dei pescatori e decide di farci mangiare pesce e frutti di mare.

Il giorno di Pasqua, unendo le risorse di tutti abbiamo fatto la tradizionale colazione e poi aspettando l'ora del pranzo ci mettiamo a prendere il sole a raccontare storie di viaggi fatti e da fare.

Nel pomeriggio stanchi di non far nulla verso le 18,00 facciamo uno spuntino e riprendiamo le conversazioni.

Il giorno dell'Angelo il copione si ripete con la variante di fare due passi per il centro storico soprattutto per digerire quello che abbiamo mangiato in due giorni di instancabile riposo e con sommo piacere incontriamo una festa locale con banda, bancarelle e fuochi d'artificio.

Si riparte, abbronzati e soddisfatti della sosta, per Recanati. Arriviamo nella comoda Area di sosta gestita dal club Recanati e salendo una scalinata giungiamo al centro della città dove tutto parla di Giacomo Leopardi e poco o forse nulla di Beniamino Gigli.

Percorriamo le vie della cittadina, vediamo nobili palazzi e chiese ricche d'opere d'arti, case del quattrocento, l'antica loggia dei Mercanti e la chiesa di S. Anna.

Dalla parte opposta percorriamo il percorso leopardiano con la chie-

sa di S. Agostino (torre del Passero solitario), il Palazzo Leopardi (casa natale) la piazzetta dove affaccia la casa di Silvia e la chiesa di S. Maria di Monte Morello. E poi percorrendo un viale nei giardini sul monte Tabor scopriamo il luogo dove il poeta si ispirò per scrivere l'Infinito.

Stanchi di aver camminato tanto ma, tutti con rime leopardiane sulle labbra riviviamo ognuno con un po' di nostalgia i bei momenti trascorsi sui banchi di scuola quando studiavamo qui versi. Decidiamo di partire verso Loreto dove troviamo un'area di sosta ben segnalata e gestita dalla Proloco a pochi passi dal santuario della Santa Casa che visitiamo con tanto emozione e devozione. Visitiamo la Pinacoteca della S. Casa, un giro in città con i soliti negozi d'articoli religiosi e poi si ritorna al camper per gustare le lumachine di mare prese da

le 11,30 arriviamo fermiamo i camper all'inizio del paese in una A.A. ben segnalata.

Ci apprestiamo a visitare il paese medioevale cinto di stupende mura ben conservate, le abbiamo percorse tutte e passando per le cento scale che portano al centro storico abbiamo notato dei tipici angoli medioevali, l'unica cosa che rovinava questo angolo di medioevo erano le auto che percorrevano con fatica le strette stradine del paese. Ritornati ai camper dopo un fugace panino ci dirigiamo verso Senigallia dove Franco, di casa, ci ha portato in un'area di sosta sul mare e a ridosso della ferrovia. Degustiamo delle ottime seppie alla brace cucinate dell'instancabile Angelo, trascorriamo la notte e l'indomani Gaetano ed io riprendiamo il viaggio, mentre gli altri decidono di rimanere ancora a prendere un po' di sole. Ci dirigiamo

verso Mondavio, ma purtroppo per problemi famigliari proseguiamo la strada per il ritorno a casa.

A parte quest'ultimo inconveniente, devo dire che sono rimasto veramente soddisfatto di aver trascorso una Pasqua diversa, immerso nella natura di questa stupenda regione, accompagnato da splendidi amici di viaggio. Ritornerò sicuramente in questo terra per

conoscere ancora nuovi paesi e tradizioni che l'avvolgono, dove il plein air è di casa e, soprattutto dove in ogni angolo c'è un'area di sosta pronta ad accogliere i visitatori camperisti. ■



Ascoli Palazzo del Capitano

Angelo cucinate un po' da tutti e da lui rifinite.

La mattina seguente lasciamo l'accogliente area di sosta diretti verso Corinaldo. Lungo la strada facciamo rifornimento alimentare e verso